

## LETTURE DI DIRITTO

**Autori** – AA.VV. a cura di Francesco Crovato

**Titolo** – *La fiscalità del Food and Beverage*

**Casa Editrice** – Maggioli Editore, Rimini, 2021, pagg. 518

**Prezzo** – Euro 49

**Argomento** – Produzione agricola, industria alimentare e grande distribuzione rappresentano le tre fasi principali della filiera agroalimentare, uno dei pilastri dell'economia nostrana, tanto che, con un fatturato pari a circa l'11,3% del prodotto interno lordo, si colloca al terzo posto nel sistema produttivo del belpaese dopo la meccanica e il tessile. Ogni fase del Food and Beverage possiede delle peculiarità distintive che la caratterizzano ed anche dal punto di vista fiscale vi sono aspetti differenti. Nel mondo agricolo, ad esempio, un numero modesto di imprese ben organizzate coesiste con una miriade di imprese vicine al margine della sussistenza, ma entrambi sono, spesso, accomunate da una tassazione catastale che avvantaggia le imprese agricole più grandi. Nell'industria alimentare sono rilevanti gli impatti di ricette, formule e processi produttivi i cui riflessi fiscali vanno dalla deduzione dei costi di ammortamento allo sfruttamento economico dell'intangibile fino all'accesso a regimi tributari di favore (patent box e crediti di imposta ricerca e sviluppo). Nella distribuzione agro alimentare sono importanti le operazioni promozionali e, come spesso accade, vi sono problematiche fiscali che risiedono nel cercare di coordinare il testo unico con le normative speciali e con i documenti di prassi e giurisprudenza. Il testo di Maggioli offre un approccio integrato alle



varie fasi della filiera agroalimentare fornendo spunti di riflessione sugli aspetti tecnici utili per dare un sguardo di sistema alla fiscalità del comparto e parlando la lingua delle problematiche quotidiane a diretto contatto con l'agenda degli operatori del settore.

**Autore** - Eleonora Pettazoni

**Titolo** - *Trasparenza amministrativa e forme di accesso nelle procedure di gara*

**Casa editrice** - Studio Legale Stefanelli & Stefanelli, 2021, Milano, pagg. 60

**Prezzo** - Scaricabile dal sito [www.studiolegalestefanelli.it](http://www.studiolegalestefanelli.it)

**Argomento** - Il principio di trasparenza, introdotto dalla Legge n. 241/1990, rappresenta per il cittadino non solo un mezzo per consentire un controllo sul corretto esercizio di un potere pubblico, ma anche un diritto a comprendere l'operare delle pubbliche amministrazioni, ossia ad elaborare una interpretazione personale della realtà amministrativa. La c.d. trasparenza amministrativa deve dunque essere interpretata alla stregua di un servizio pubblico o di un'attività di produzione di beni e di servizi, indirizzata istituzionalmente ed in via immediata al soddisfacimento di bisogni collettivi e sottoposta, per ragioni d'interesse generale, a restrizioni disposte dall'autorità. Siamo di fronte ad un principio in grado di imporre alle singole amministrazioni un dovere specifico di cooperazione con il privato, proprio al fine di agevolare quest'ulti-



mo nell'individuazione degli strumenti forniti dal vigente ordinamento giuridico per la tutela delle proprie posizioni soggettive, ritenute lese. A questi temi, e sulla base di una puntuale analisi giurisprudenziale, è dedicato l'e-book *Trasparenza amministrativa e forme di accesso nelle procedure di gara*, realizzato dall'avv. to Eleonora Pettazoni dello Studio legale Stefanelli & Stefanelli. Il testo si struttura in tre parti. La prima dedicata ad una profonda disamina del diritto d'accesso, sia attraverso l'analisi dei testi normativi che dell'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa. Nella seconda invece si tratta della disciplina dell'accesso nel Codice dei contratti, mentre infine la terza tratteggia i più recenti arresti giurisprudenziali in materia d'accesso civico generalizzato. Un testo agile ed indispensabile per chi, dentro e fuori l'impresa, deve affrontare nella pratica quotidiana la gestione di rapporti con la pubblica amministrazione, relazione che nei prossimi anni subirà una decisa implementazione anche alla luce dei molti investimenti pubblici previsti in sede di attuazione del Pnrr.

ro, non motivati da ragioni extra fiscali ed esclusivamente finalizzati a ridurre il carico di imposta. Il testo nato dalla collaborazione tra Michele Carbone e Antonio Mancazzo costituisce un'utile guida all'analisi della concorrenza fiscale tra Stati che si sono progressivamente spinti in competizione per offrire migliori condizioni «attrattive» per gli investimenti esteri. Ampio spazio è dedicato all'evoluzione delle iniziative adottate dalla comunità internazionale e dall'Unione europea al contrasto dei paradisi fiscali, del mondo offshore, e dei regimi preferenziali dannosi. Sono poi approfondite altre interessanti tematiche quali, ad esempio, le dinamiche dell'evasione fiscale internazionale in correlazione con i presidi antiriciclaggio.

**Autore** – Michele Carbone e Antonio Mancazzo  
**Titolo** – *Contrasto alla fiscalità internazionale aggressiva*

**Casa editrice** – Wolters Kluwer, Milano, 2021, pagg. 667

**Prezzo** – Euro 70

**Argomento** – Il processo di globalizzazione ha, col passare del tempo, messo

a dura prova la tenuta del sistema di regole del diritto tributario internazionale e ha progressivamente ridotto la potestà legislativa nazionale sempre più influenzata dalle decisioni assunte a livello europeo. In tale scenario la «sovranità» funge da regolatore della concorrenza: la rinuncia a parte di essa in favore di una legislazione internazionale comune non può che arginare i fenomeni di concorrenza sleale». Così come a livello nazionale anche in

ottica internazionale al contribuente è riservato il diritto di scegliere la forma degli affari che consenta di limitare gli oneri fiscali attraverso strumenti di pianificazione aziendale. Tuttavia vi è il rischio di una deriva verso l'aggressività: l'aggressive tax planning determina il contribuente di compiere artificiosi spostamenti di ricchezza verso l'estero,

ro, non motivati da ragioni extra fiscali ed esclusivamente finalizzati a ridurre il carico di imposta. Il testo nato dalla collaborazione tra Michele Carbone e Antonio Mancazzo costituisce un'utile guida all'analisi della concorrenza fiscale tra Stati che si sono progressivamente spinti in competizione per offrire migliori condizioni «attrattive» per gli investimenti esteri. Ampio spazio è dedicato all'evoluzione delle iniziative adottate dalla comunità internazionale e dall'Unione europea al contrasto dei paradisi fiscali, del mondo offshore, e dei regimi preferenziali dannosi. Sono poi approfondite altre interessanti tematiche quali, ad esempio, le dinamiche dell'evasione fiscale internazionale in correlazione con i presidi antiriciclaggio.

**a cura di Francesco Romano**

© Riproduzione riservata